



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e successive modificazioni, contenente norme per l'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88 e successive modificazioni, concernente la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

VISTO il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza, ed, in particolare, l'articolo 4 che prevede l'istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP);

VISTO l'articolo 43, comma 1, lett. c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che estende all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) la disciplina prevista dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994, con applicazione, relativamente agli organi, dei criteri di composizione e di nomina per l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), salvo che per il Collegio dei revisori dei conti;

VISTI in particolare i commi 4, 8 e 9 del citato articolo 3 del decreto legislativo n. 479 del 1994;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 recante il "Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale" e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO l'articolo 3 del decreto legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1999, n. 75, recante "Disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità di enti pubblici";

VISTO l'articolo 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede, a decorrere dal 1^o gennaio 2012, la soppressione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) e dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo e dello Sport Professionistico (ENPALS) e il trasferimento, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all'INPS;

VISTO il successivo comma 6 del citato articolo 21 del decreto legge n. 201 del 2011 che prevede, in considerazione dell'incremento dell'attività dell'INPS derivante dalla soppressione dei



PER COPIA CONFORME
DOTT. M. M. Marco



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

predetti Enti e per assicurare un'adeguata rappresentanza degli interessi cui corrispondevano le funzioni istituzionali di ciascuno di essi, l'integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto in data 2 gennaio 2009, con il quale è stato ricostituito per un quadriennio, decorrente dalla data di insediamento, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, con il quale sono stati individuati i criteri per l'integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS in coerenza con i principi di cui all'articolo 3, comma 4, del citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dal richiamato decreto ministeriale 2 aprile 2012, quattro membri sono designati pariteticamente dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori dipendenti e dalla parte datoriale del settore pubblico, mentre i restanti due posti sono ripartiti tra le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori e dei datori di lavoro dei settori dello spettacolo e dello sport professionistico;

CONSIDERATO, altresì, che per le rappresentanze degli interessi cui corrispondevano le funzioni del soppresso ENPALS, ai fini dell'individuazione del settore rappresentato, si tiene conto, in sede di prima applicazione, della maggiore consistenza della platea degli assicurati del settore spettacolo;

CONSIDERATO che, ai sensi delle citate disposizioni, sono state quindi interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
Unione italiana del lavoro (UIL)
Unione generale del lavoro (UGL)
Confederazione sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
Confederazione unitaria di base (CUB)
Unione sindacale di base (USB)
Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi (CISAS)
Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
Confederazione unitaria quadri (CUQ)
Confederazione italiana dirigenti di azienda e alte professionalità (CIDA)
Confederazione nazionale dei quadri direttivi e dirigenti della funzione pubblica (CONFEDIR)
Confederazione autonoma italiana del lavoro (CONFAIL)
Associazioni cristiane lavoratori italiani (ACLI)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Confederazione generale dell'industria italiana (CONFININDUSTRIA)

Confederazione italiana della piccola e media industria (CONFAPI)

Confederazione generale italiana delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO)

Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)

Confederazione italiana dello sport (CIDS)

TENUTO CONTO dei dati disponibili sulla rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali ed, in particolare, per quanto riguarda le rappresentanze degli interessi cui corrispondevano le funzioni del soppresso INPDAP, anche di quelli certificati dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) per il triennio 2013-2015;

PRECISATO che, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni, sono stati individuati, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti elementi di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute sulla base dei cennati criteri, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

per i lavoratori del settore pubblico

- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)

per i lavoratori e per i datori del settore spettacolo

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFININDUSTRIA)

VISTA la nota in data 6 febbraio 2013, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali e la designazione del componente di parte datoriale pubblica effettuata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, legittimata ad esprimere un rappresentante per la parte datoriale pubblica, non ha ancora comunicato la propria designazione;



PER COPIA CONFORME
DE MARTINIS Marco



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 1, comma 402, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai sensi del quale, nelle more del completamento del processo di riordino conseguente alle disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e al citato articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e gestionale, nonché il rispetto dei prescritti adempimenti di natura contabile, economica e finanziaria, il termine di scadenza del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS è prorogato al 30 aprile 2013;

RAVVISATA l'esigenza di provvedere comunque all'attuazione della disposizione contenuta al comma 6 del citato articolo 21 della decreto legge n. 201 del 2011, con riserva di integrare la composizione dell'organo, con successivo provvedimento, non appena sarà pervenuto il nominativo mancante;

VISTO il proprio decreto in data 19 gennaio 2012, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata conferita la delega per talune funzioni di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

DECRETA

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), al fine di assicurare un'adeguata rappresentanza degli interessi cui corrispondevano le funzioni istituzionali di ciascuno degli enti soppressi ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è integrato dai seguenti membri:

BUSCHI Claudia
BALDINI Carlo

CISL
CGIL

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore pubblico

PISARRO Anita

In rappresentanza della parte datoriale pubblica designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno

DI SALVO Teresa Maria

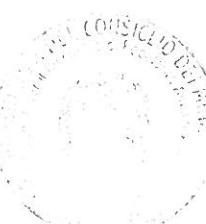
CGIL

In rappresentanza dei lavoratori del settore dello spettacolo

SANTANGELO Nicola

CONFINDUSTRIA

In rappresentanza dei datori di lavoro del settore dello spettacolo



PER COPIA CONFORME
DELL'ADMIS Marco
a m



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

I componenti nominati con il presente decreto restano in carica per la residua durata del mandato collegiale del predetto organo, così come prorogata dall'articolo 1, comma 402, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma, 12 FEB. 2013

P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Paolo Peluffo



REGISTRAZIONE CONFERMATA
MARTINIS Marco
mm mm

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 418/2013
Roma, 18-2-2013

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

IL COORDINATORE
Dott. Gianfranco SORRETTI

Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Add. 15 MAR. 2013

Reg. n. Fog. n.